

AMBIENTE. IL PAESE PUÒ FARCELA, VALORIZZANDO LA PROPRIA IDENTITÀ ■ DI ERmete REALACCI

Il clima sta cambiando nel sistema italiano

■ Si può leggere nel segno della qualità la ripresa dell'economia italiana anche in settori da molti ritenuti maturi? E' possibile partire dai nostri talenti anche per affrontare le sfide globali a cominciare da quella del mutamento climatico? La piccola e media impresa legata al territorio è un segno di arretratezza o un punto di forza per il sistema Italia? Quanto è importante il rapporto tra innovazione, ricerca, coesione sociale, territori, capitale umano, ambientale e culturale per la competitività del nostro Paese? Su tutte queste domande si è provato a ragionare nell'incontro-seminario di **Symbola** che si è concluso sabato scorso a Bevagna e Montefalco, in Umbria, tra alcuni dei protagonisti del panorama politico ed economico italiano, con reti, associazioni, istituzioni, esponenti del mondo della cultura e della ricerca, insieme per pensare al futuro del nostro paese. Delle principali sfide che ha davanti e di quali sono le carte che abbiamo da giocare per non restare al palo negli scenari globali.

Tanti i personaggi che sono intervenuti da Walter Veltroni ad Anna Maria Artoni, da Francesco Rutelli a Innocenzo Cipolletta, da Paolo De Castro ad Alessandro Profumo.

La prospettiva che si è raffigurata è quella di un'Italia orgogliosa, protagonista nelle politiche per l'ambiente, che ha per missione la qualità legata al territorio a al suo straordinario patrimonio storico-culturale, ai saperi, alla creatività.

Una prospettiva che già oggi è molto presente in tanti settori della nostra società, ed è convincente, ha fascino, è mobilitante. Parla all'Italia profonda e all'economia più competitiva. Ci vuole una visione d'insieme per riattivare pienamente il processo di ripresa che si

registra negli ultimi tempi. E orientare le politiche in questa direzione può essere una chiave su cui scommettere per mettere in campo le energie più valide del paese. Anche perché è sul

buon nome, sul credito che nonostante tutto riusciamo a tenere saldo, che si deve puntare.

Centrale è stata la "questione" di questo millennio, quella dei mutamenti climatici, un tema che deve uscire dal ridotto dell'ambientalismo ed entrare a pieno titolo dell'agenda politica ed economica dell'Italia. Nella due giorni umbra si è entrati con i piedi nel piatto di questa questione e si è intrecciata, con un unico filo rosso, al nostro sistema economico, fondato sulle piccole e medie imprese fortemente legate al territorio, perché è da esso che traggono forza e valore aggiunto.

L'Italia, insomma, ha una chance di vincere, solo se fa bene l'Italia, se valorizza il patrimonio della nostra identità, che è anche legata al nostro modo di vivere, perché solo così avremo un bene assolutamente unico e non delocalizzabile.

Tutti temi che saranno anche il cuore della

Campionaria delle Qualità italiane, il prossimo importante appuntamento di **Symbola** che si terrà nella nuova Fiera di Milano a Rho - Pero il prossimo novembre

La qualità è concetto che deve essere messo in rete ed esteso a tutto campo, perché tiene insieme il valore di un prodotto, alla cultura e la creatività di chi lo immagina, dalla qualità della vita di chi lo progetta, alla passione e alle condizioni di lavoro di chi lo realizza, alla coesione sociale delle loro comunità. vuol dire,

implicitamente, investire sull'identità per rilanciare la competitività del sistema Italia. E' questa l'unica strada che abbiamo per non soccombere alla concorrenza sempre più pressante che spinge alle nostre frontiere ed essere all'altezza dei nostri agguerriti competitori. Orientare le politiche in questa direzione è una priorità ed è anche fortemente praticabile. E' un compito che spetta alla politica, all'economia, alla società. E dalle forze politiche, Partito Democratico in testa, servono segnali chiari perché il futuro dell'Italia, la possibilità di voltare pagina, dipendono certamente dalle ricette da mettere in campo per risollevare il morale del Paese e saper parlare alle persone. C'è un bellissimo

proverbio africano che dice "se vuoi andare veloce vai da solo, se vuoi andare lontano vai con gli altri". Noi vogliamo andare lontano e vogliamo andarci tutti insieme ■

PRESIDENTE DI **SYMBOLA**
 FONDAZIONE PER LE QUALITÀ ITALIANE

Il tema ambiente deve entrare nell'agenda nazionale

L'Italia ha una chance di vincere: valorizzare il patrimonio

